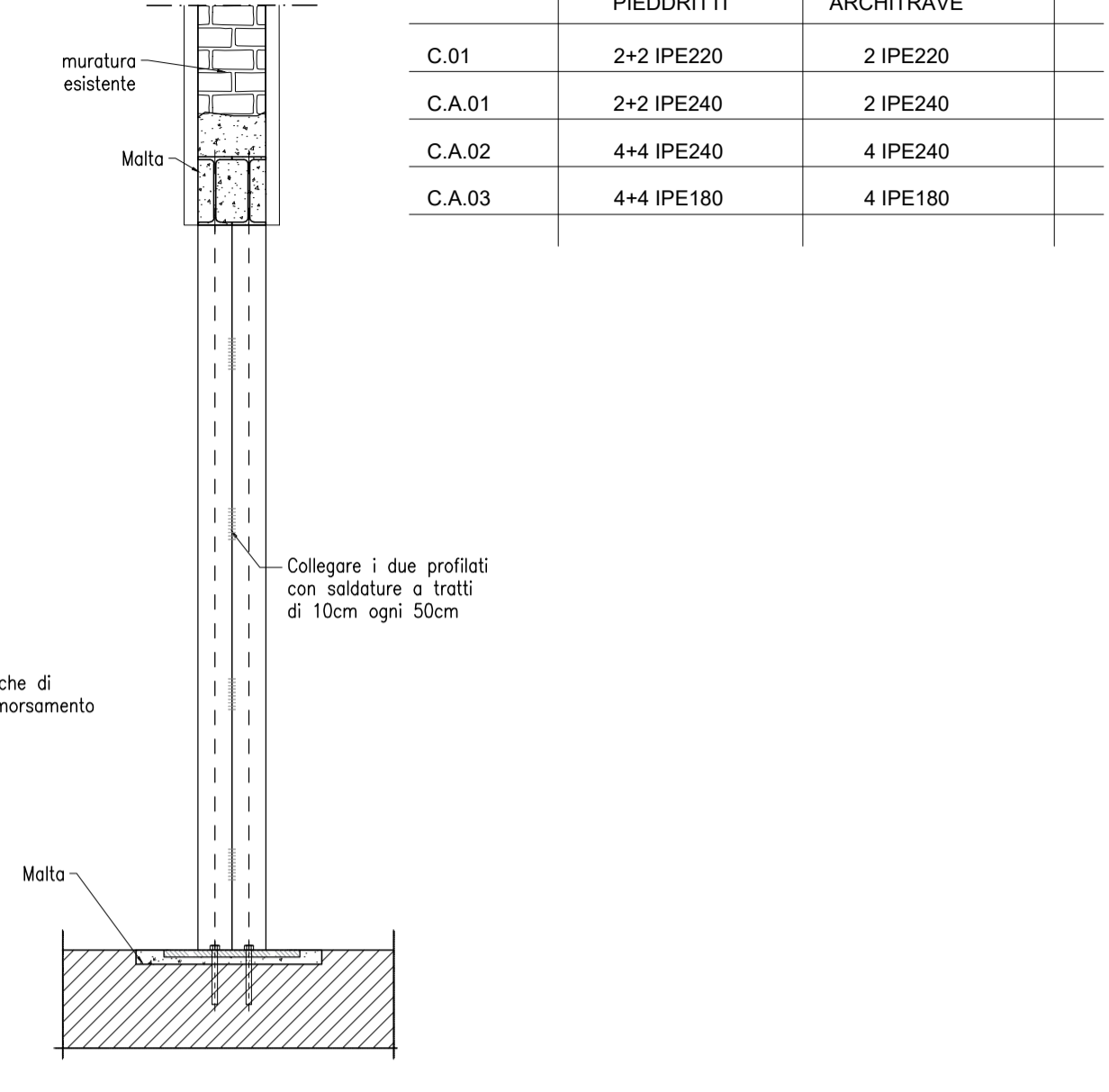


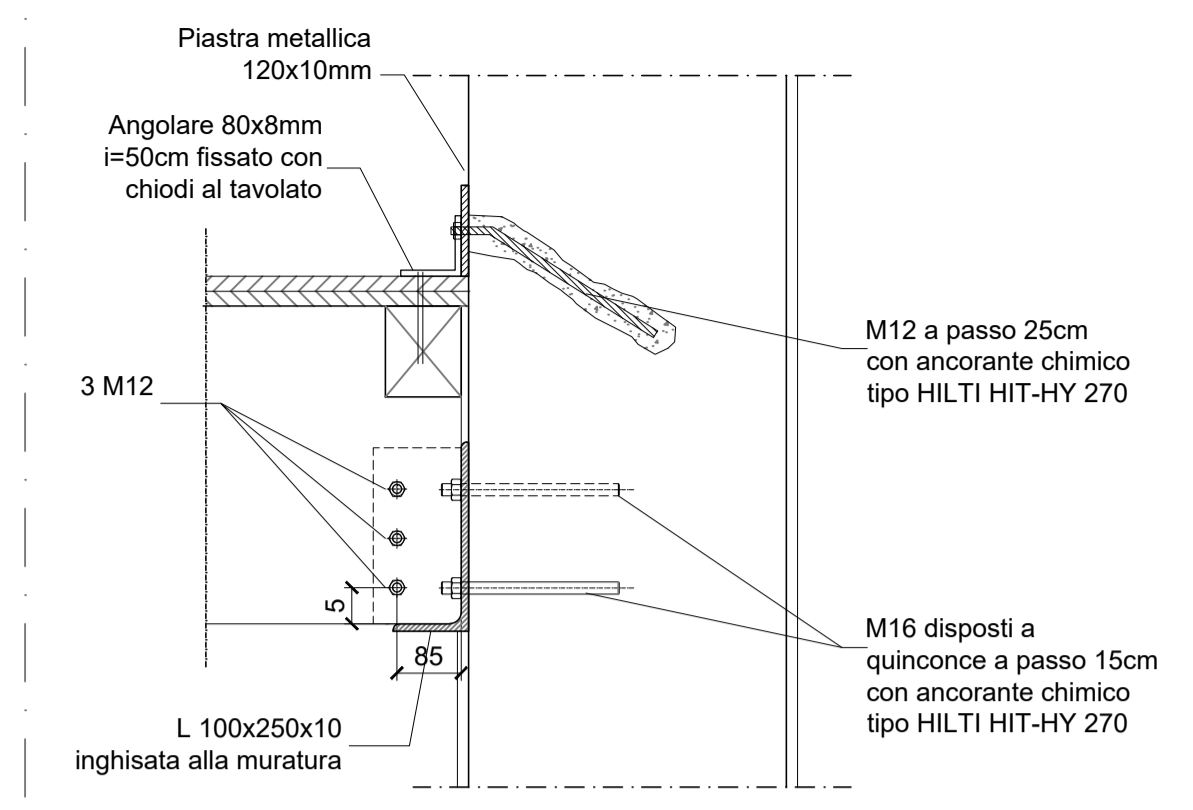


TABELLA CERCHIATURE

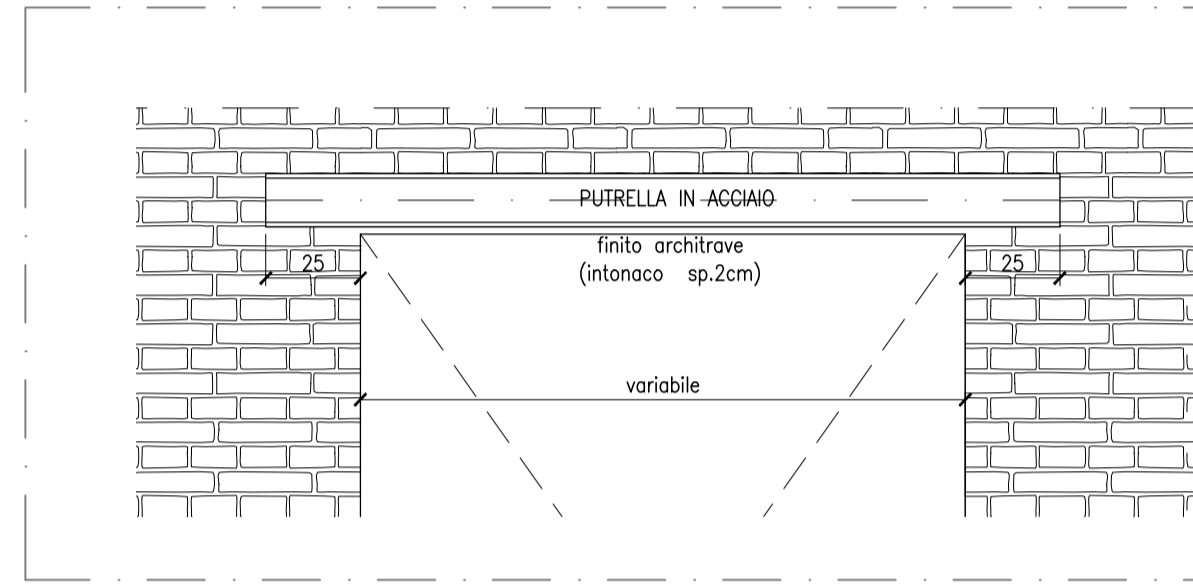
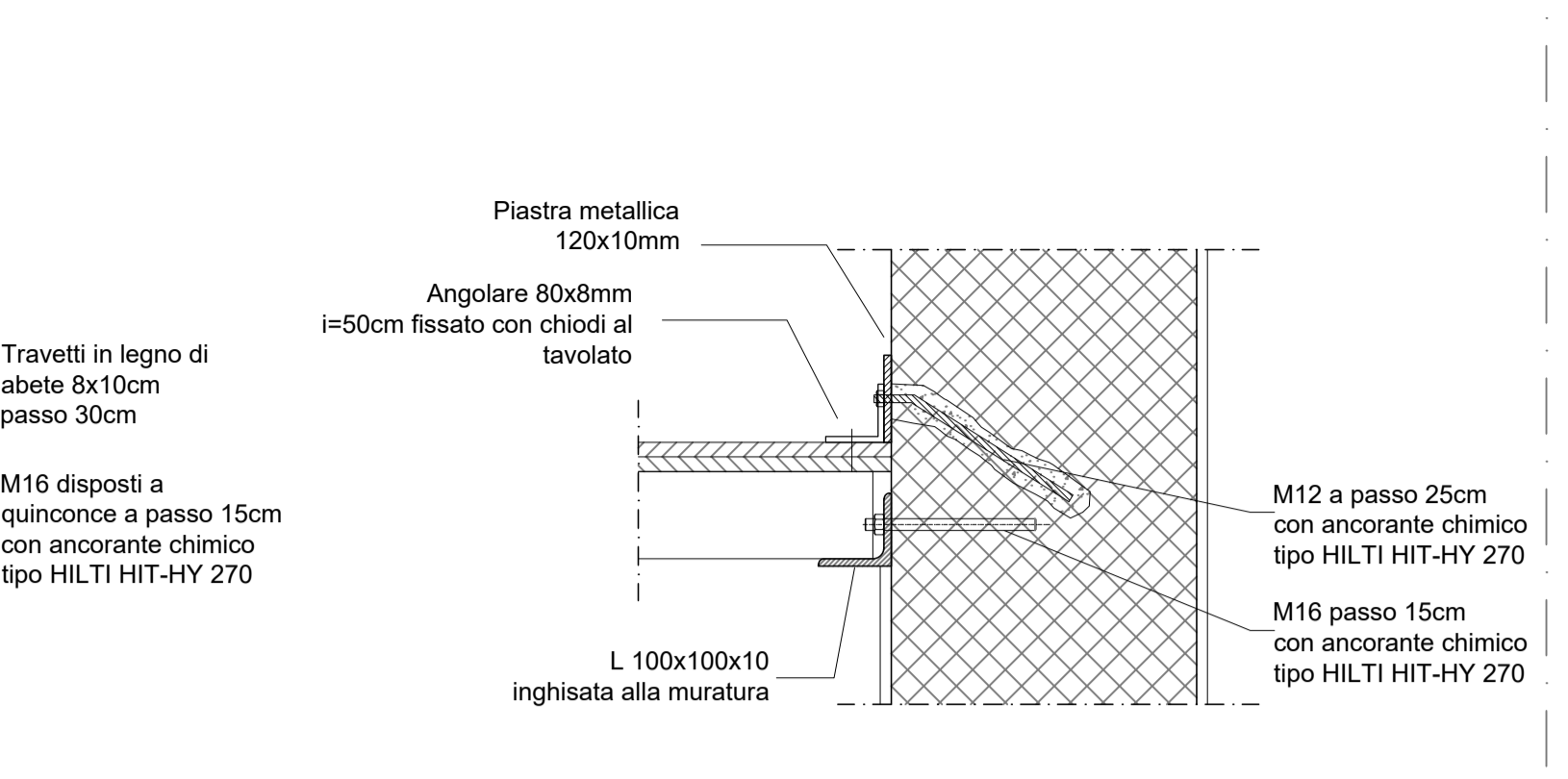
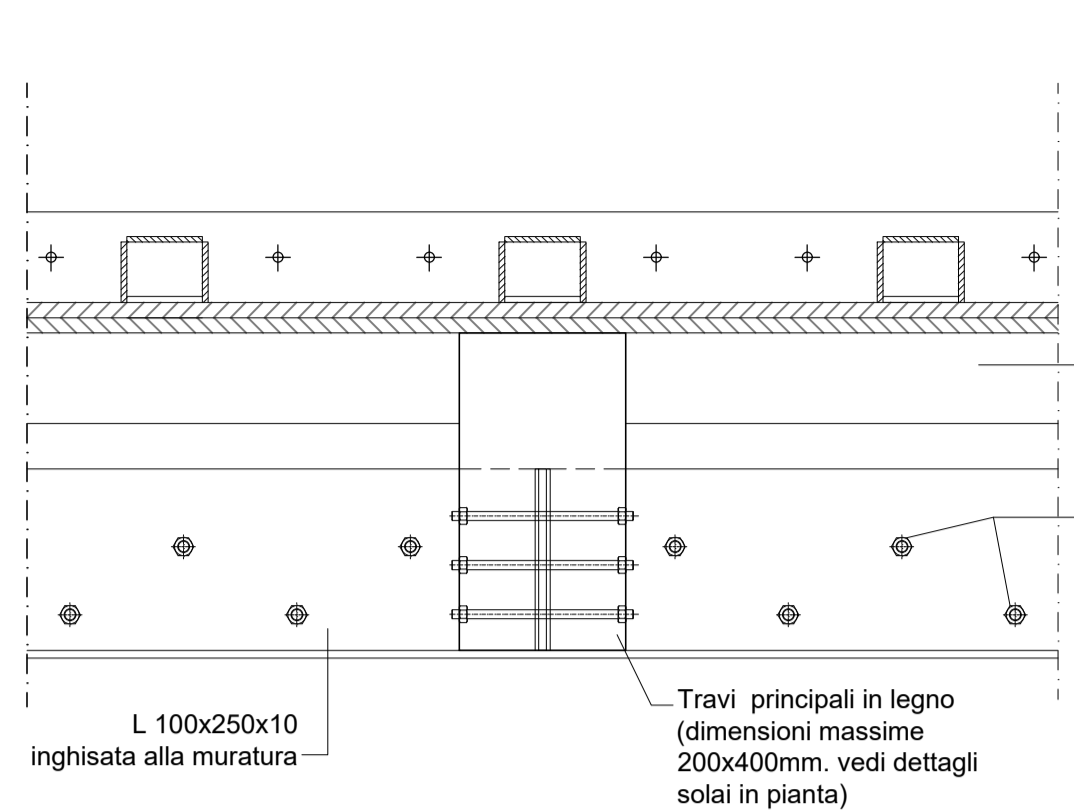
	PIEDRITTI	ARCHITRAVE
C.01	2+2 IPE220	2 IPE220
C.A.01	2+2 IPE240	2 IPE240
C.A.02	4+4 IPE240	4 IPE240
C.A.03	4+4 IPE180	4 IPE180



Dettaglio Cerchiature
scala 1:20



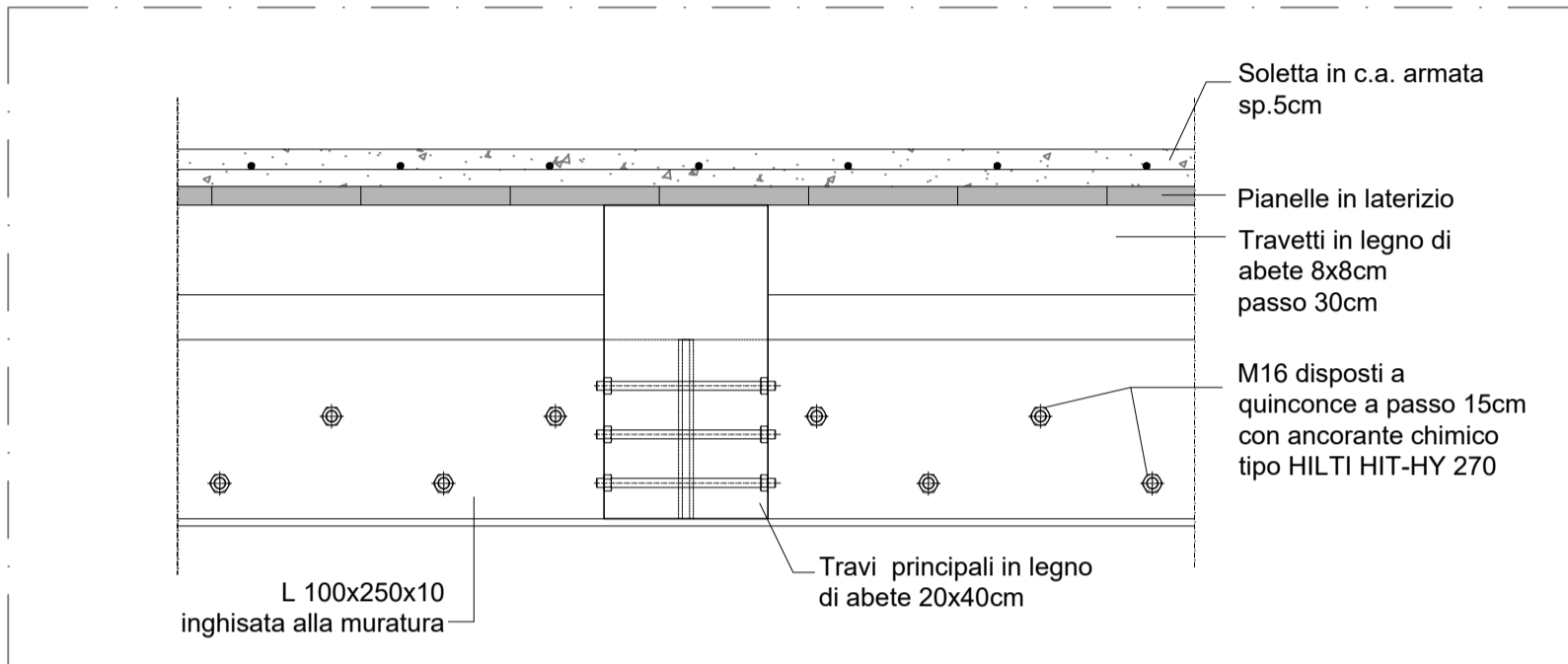
Dettaglio tipologico nuovo solaio di interpiano e di copertura
scala 1:10



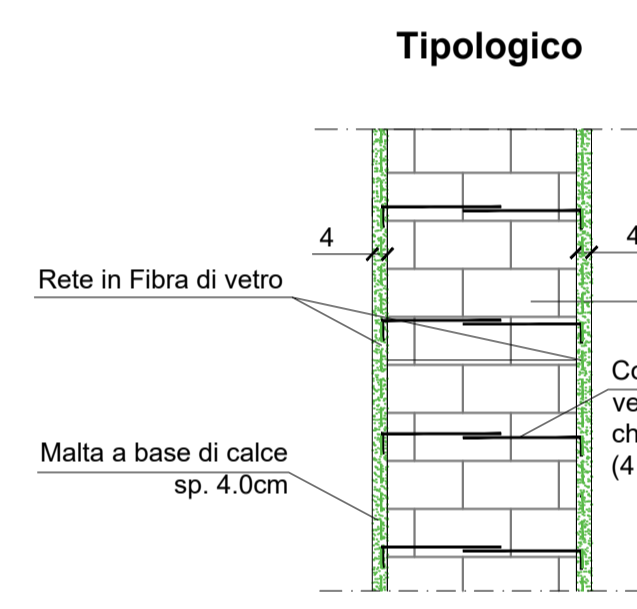
Dettaglio tipologico Architravi
scala 1:20

TABELLA ARCHITRAVI

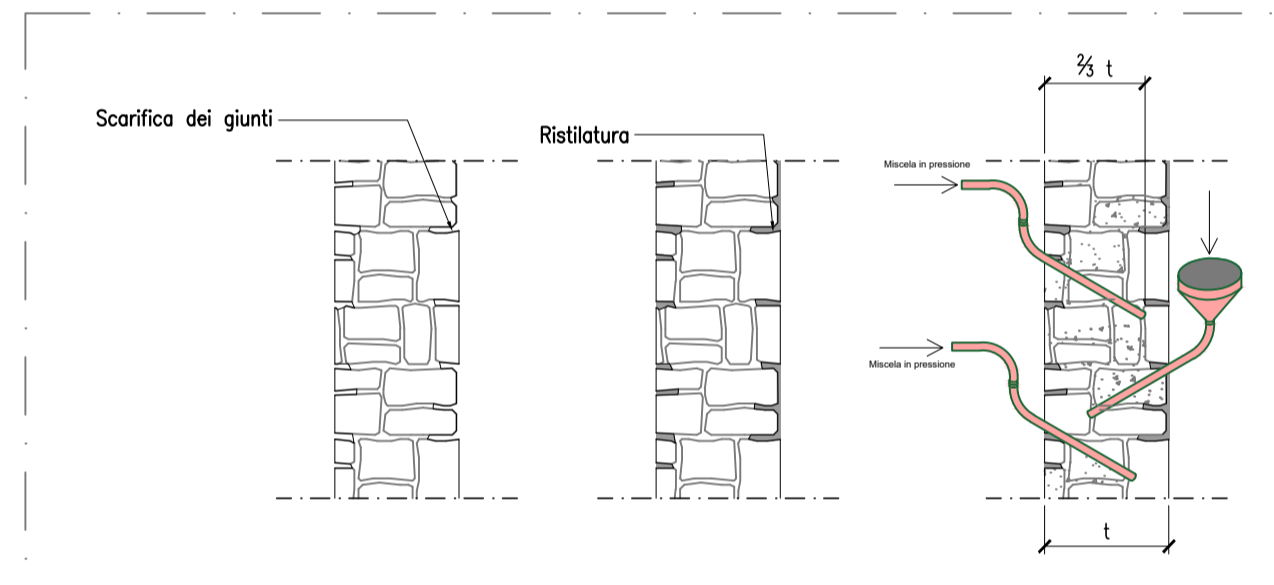
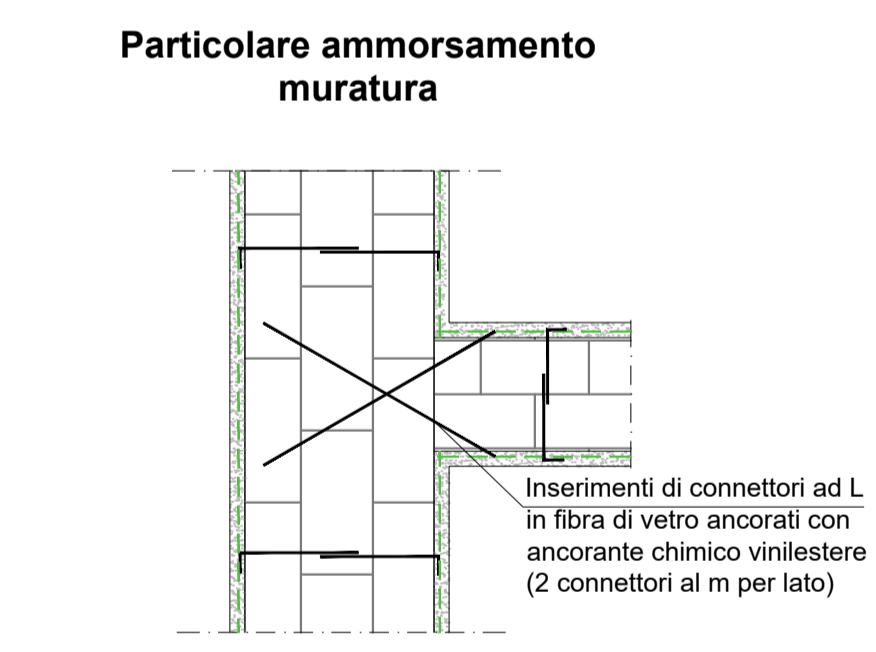
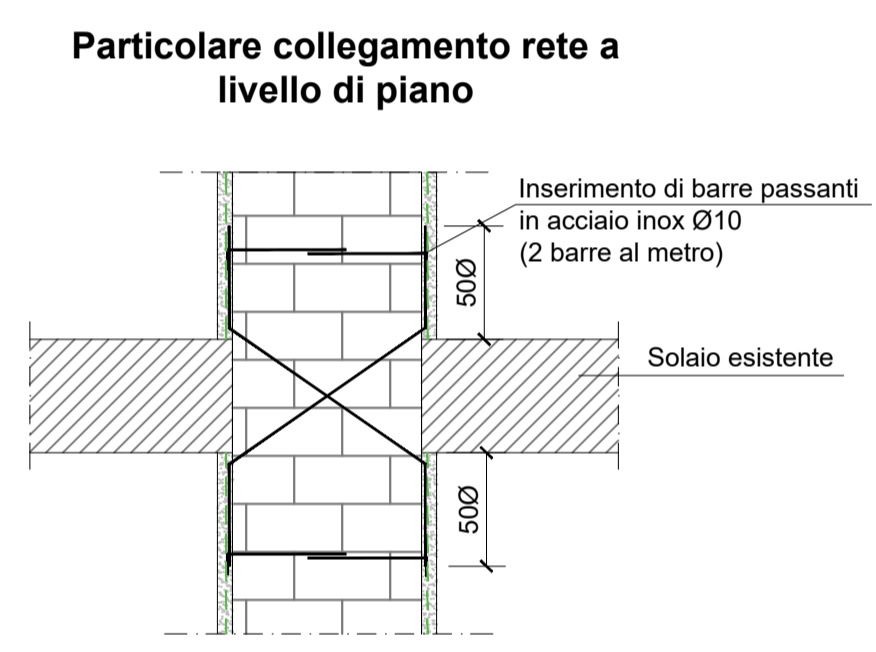
	ARCHITRAVE
ARA.01	1 HEB120
ARA.02	4 IPE180



Dettaglio tipologico nuovo copertura loggia
scala 1:10

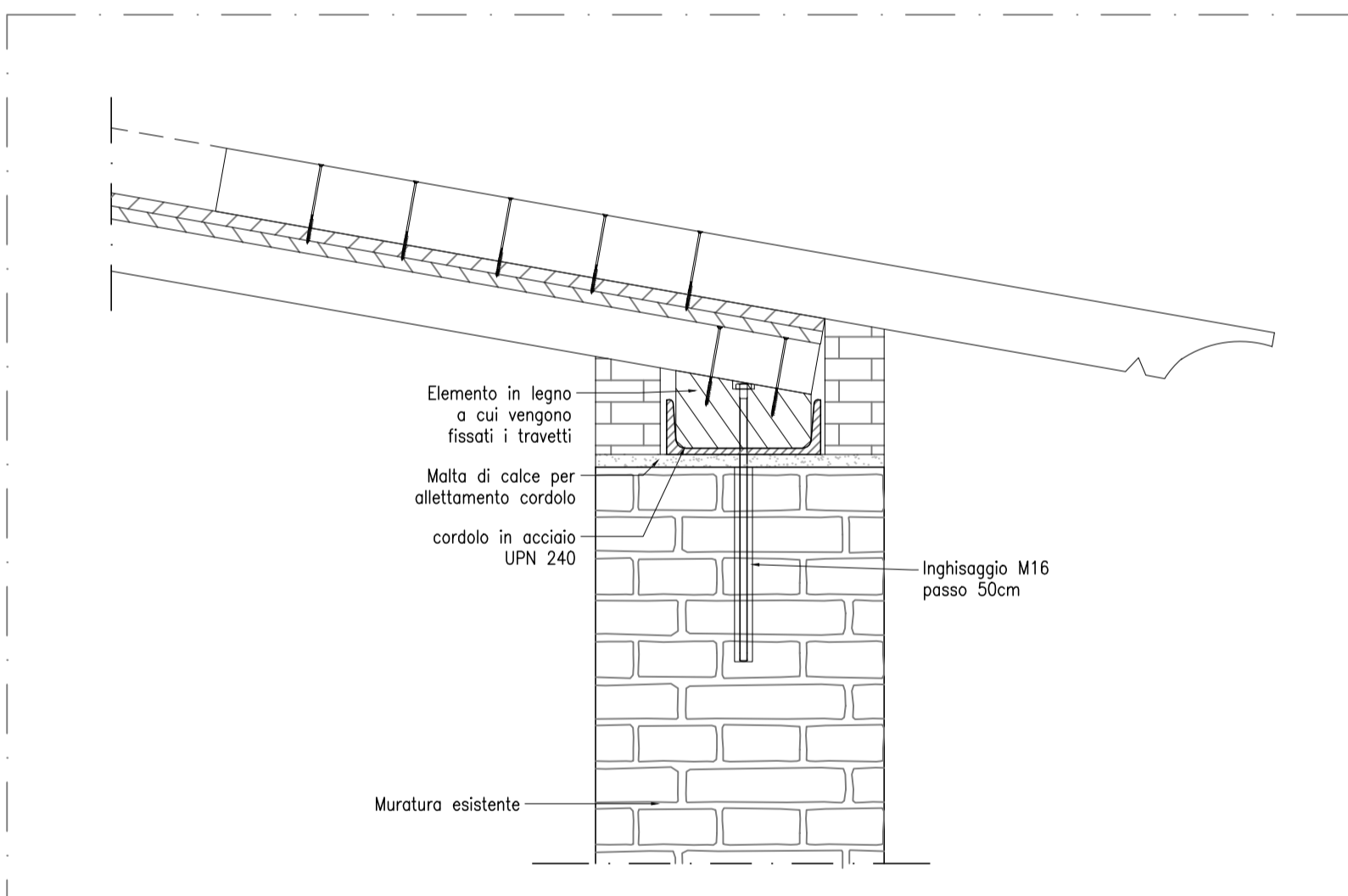


Dettaglio Intonaco armato
scala 1:20

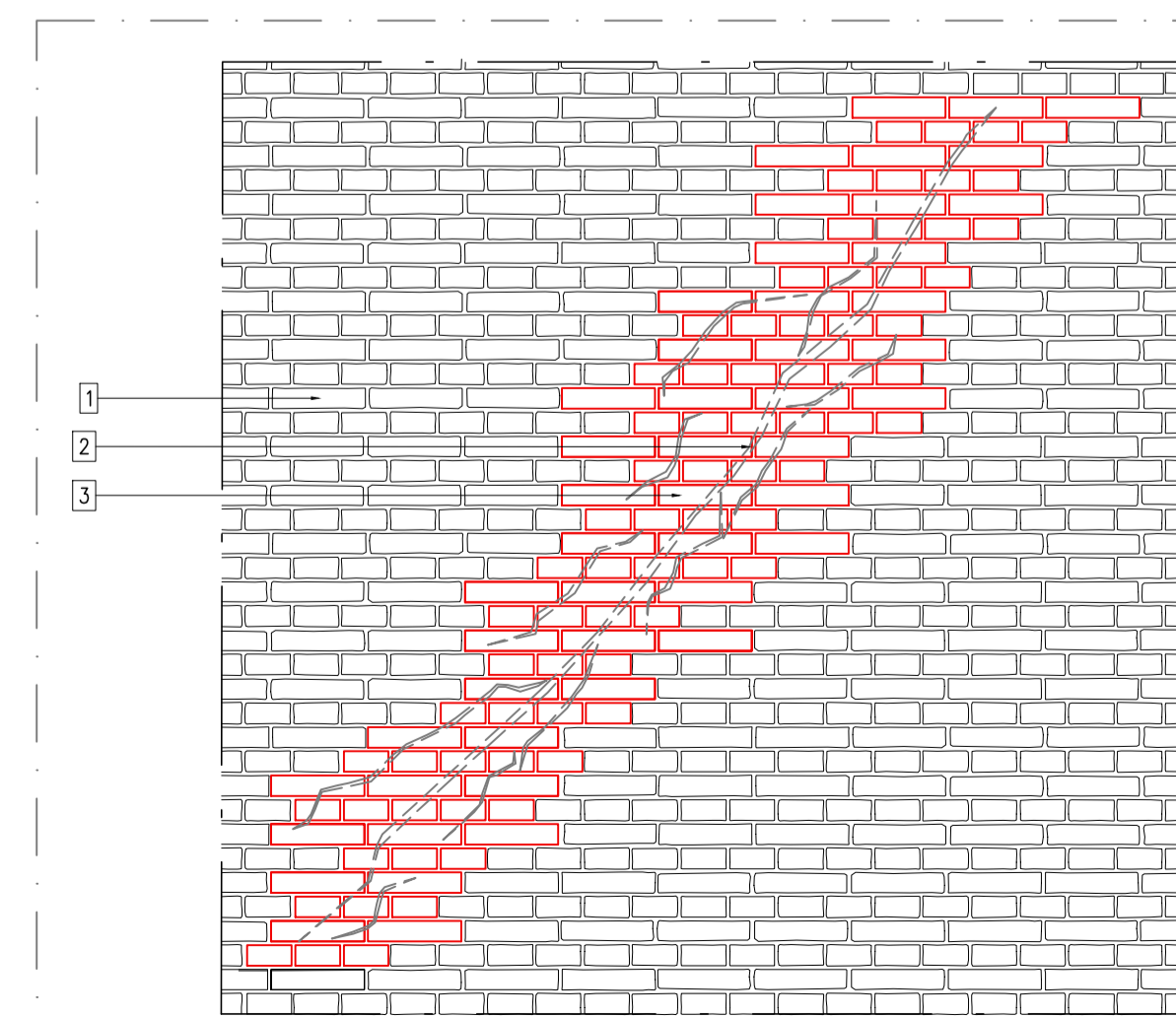


- Nell'area oggetto d'intervento, asportare l'intonaco e le parti incoerenti e assicurarsi che la malta dei giunti non sia disgregata, in caso contrario, effettuare lo scarifico. Eseguire le perforazioni necessarie sulla parete da rinforzare (si consiglia di utilizzare perforatrice a rotazione e di evitare quelle a percussione), inserendo successivamente i tubi di iniezione (o bocchigli) necessari all'iniezione in corrispondenza delle fughe tra i mattoni e sigillandoli con malta a base di calce ad alte prestazioni. Effettuare la ristilatura della malta dei giunti mediante idrodemolizione/sabbatura a cura della D.L.. In caso di necessità, regolarizzare il sottofondo mediante malta a base di calce.
- Effettuare un lavaggio dall'interno della muratura inserendo acqua in pressione nei tubicini posizionati per l'iniezione, fino a saturazione; questo passaggio consente di eliminare le polveri presenti, individuare le zone fessurate e bagnare adeguatamente i materiali su cui si va ad applicare il prodotto.
- Miscelare il legante con acqua, secondo indicazioni del produttore per ottenere una miscela molto fluida. Procedendo dal basso verso l'alto per una corretta saturazione interna della parete, iniettare la boiacca nei tubicini a bassa pressione (<1-2 atm), necessariamente costante per tutta la durata dell'operazione. Proseguire nello stesso foro fino a saturazione, ovvero quando la miscela inizia a fuoriuscire dai tubi adiacenti e da quelli posti ad una quota superiore.
- A procedimento completato, è opportuno che il responsabile del cantiere effettui un controllo sul lavoro di consolidamento eseguito, mediante indagini endoscopiche e/o prelievo di campioni di muratura. Tali verifiche si effettuano richiedendo in cantiere la consulenza di laboratori specializzati.

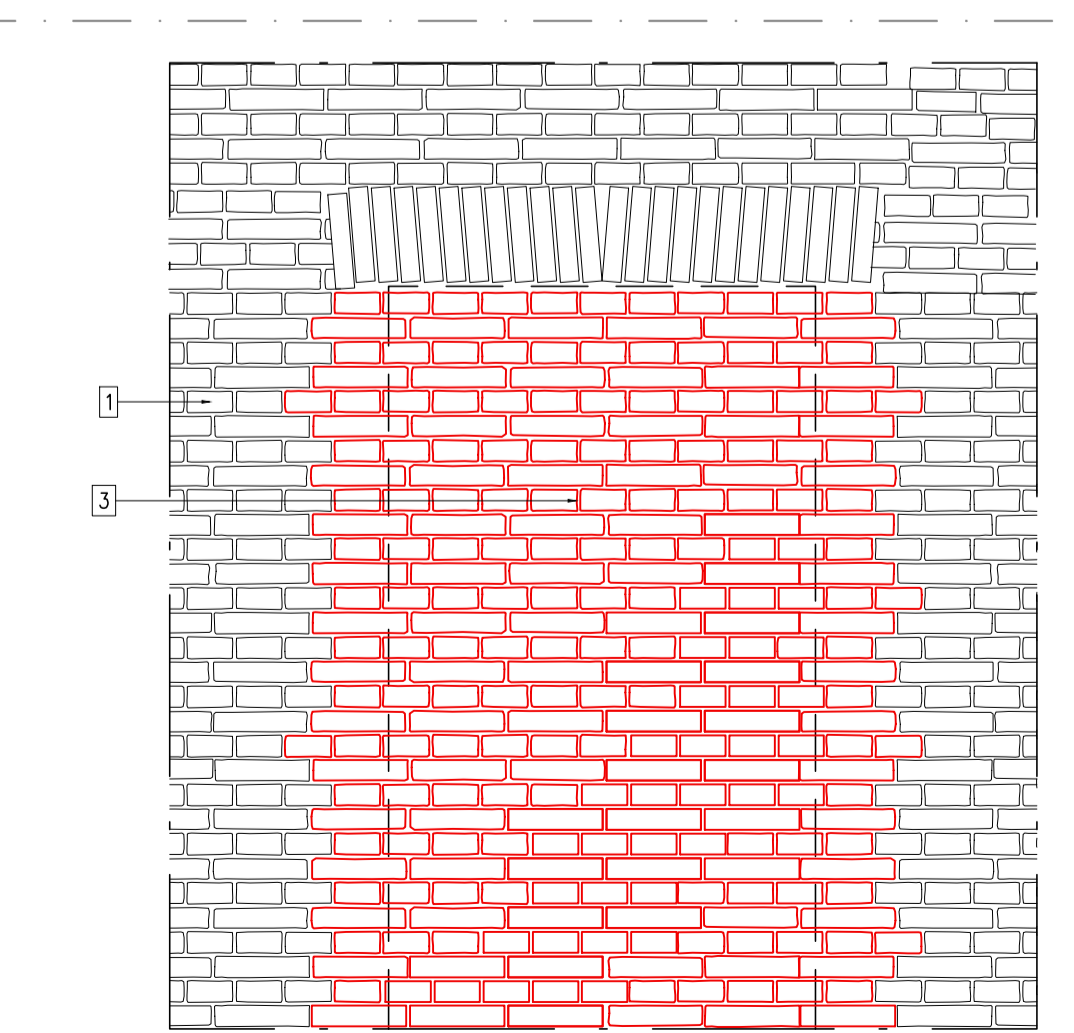
Dettaglio tipologico Iniezioni di miscele leganti
scala 1:20



Dettaglio cordolo copertura
scala 1:10



Dettaglio tipologico Cuci-scuci
scala 1:10



- LEGENDA**
- Muratura esistente
 - Lesione muraria esistente
 - Nuova muratura in mattoni pieni
- Realizzazione scuci-cuci per lesioni/muratura ammalorata**
- Preparazione dei supporti
 - Operare la rimozione della parte di muratura localmente degradata e/o lesionata, ivi compresa la malta di allestimento originaria e tutto quanto possa compromettere le successive lavorazioni, utilizzando mezzi esclusivamente manuali senza l'utilizzo di utensili meccanici;
 - Procedere al lavaggio del paramento murario con utilizzo di acqua spruzzata a bassa pressione.
 - Ricostruzione della porzione di muratura
 - Ricostruzione dei conci murari precedentemente rimossi e sostituzione degli stessi utilizzando mattoni pieni allestiti con malta a base di calce NHL 3,5. I mattoni pieni saranno ammorzati (da entrambi i lati) alla vecchia muratura, avendo cura di lasciare tra la muratura nuova e la vecchia, lo spazio per l'innestamento forzato di appositi coni (mattoni duri);
 - L'operazione viene eseguita partendo dal basso e procedendo verso l'alto.
- Realizzazione scuci-cuci per chiusura aperture esistenti**
- Preparazione dei supporti
 - Operare la rimozione della parte di muratura localmente per consentire l'ammorsamento, ivi compresa la malta di allestimento originaria e tutto quanto possa compromettere le successive lavorazioni;
 - Procedere al lavaggio del paramento murario con utilizzo di acqua spruzzata a bassa pressione.
 - Ricostruzione della porzione di muratura
 - costruzione dei conci murari precedentemente rimossi e sostituzione degli stessi utilizzando mattoni pieni allestiti con malta a base di calce NHL 3,5. I mattoni pieni saranno ammorzati (da entrambi i lati) alla vecchia muratura;

MATERIALI

ACCIAIO DA CARPENTERIA	S275 JR
BULLONI	classe 8.8
INGHISAGGI	Resina epossidica bicomponente tipo HILTI HIT-HY 270 Barra per inghisaggi tipo HILTI HIT-Z + bussola retinata HIT-SC
CALCESTRUZZO PER FONDAZIONI	class C25/30 classe di esposizione XC2 classe di consistenza S4
CALCESTRUZZO PER ELEVAZIONE	class C25/30 classe di esposizione XC2 classe di consistenza S4
ACCIAIO PER C.A.	B450C
LEGNO	legno di conifera classe C24
Intervento in copertura villa porzione settecentesca	legno di conifera classe C24
Nuovi solai annesso	legno di conifera classe C24

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE
Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati

COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Città Metropolitana di Firenze

**RIQUALIFICAZIONE PARCO E VILLA RUCCELLI PARTE SETTECENTESCA
CON ANNESSI E MASTERPLAN DELLA CITADELLA DELLA CULTURA**

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA "RAFFORZATA"

C.U.P. C87B22000130005

RUP:
Arch. Lelizia Nieri

progetto architettonico e coordinamento:
Prof. Arch. Fabio Copanni
via del Romito, 2 - Firenze

progetto strutturale
coordinamento sicurezza in fase di progettazione
prestazioni energetiche-ecologiche, VV. FF.:
GPA s.r.l. - via Leone X, 13 - Firenze
Ing. Giovanni Cardinale (responsabile)
Ing. Valentina Cardinale
Geom. Stefano Battagli

progetto impianti:
Ing. Andrea Giunti
via dei Glicini, 40 - Greve in Chianti (FI)

collaboratori:
Arch. Daniele Vanni
Giulia Viciani

consulente per restauro opere pittoriche e architettoniche:
Dott. Daniele Casavecchi Restauratore/Conservatore Beni Culturali

STATO DI PROGETTO
Dettagli tipologici Annesso

Elaborato
P.ST.09